

**AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI
DEL COMUNE DI MONTESILVANO**

**DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO
N. 35 DEL 31 LUGLIO 2014**

OGGETTO: FONDI U.N.R.R.A. 2014 – MINISTERO DELL'INTERNO. PROGETTO "A.B.R.A.M.". PARTECIPAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI MONTESILVANO

L'anno duemilaquattordici, addì 31 del mese di Luglio alle ore 10,00 nella sede dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano, il Commissario straordinario assume i poteri del Consiglio di amministrazione dell'Ente, giusto Decreto Sindacale del Commissario Straordinario n. 24 del 20/05/2014, per deliberare sull'argomento posto all'oggetto.

E' presente, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 dello Statuto dell'Azienda Speciale, il Direttore dell'Azienda dr. Eros Donatelli.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il dr. Bruno Terenzi.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che tra le attività previste dal vigente Piano di Zona, svolte in sinergia con l'Azienda Speciale ed altri soggetti istituzionali e del Terzo settore, emerge, in particolare, il c.d. Pronto Intervento Sociale che prevede azioni di sostegno per le categorie meno abbienti;

Rammentato che tale intervento è effettuato dal Comune di Montesilvano in collaborazione con la Fondazione Caritas Diocesana di Pescara e l'Azienda speciale;

Atteso che è valore irrinunciabile assicurare la continuità degli interventi di tale natura, tant'è che il Comune di Montesilvano non nasconde l'intenzione di ripetere le positive esperienze del passato e anzi di potenziare l'offerta presente, implementando la gamma dei servizi già erogati per il tramite della propria Azienda Speciale per i Servizi Sociali ed eventualmente attivandone di nuovi;

Ribadita la validità della collaborazione sperimentata in questi ambiti con la Fondazione Caritas Diocesana Pescara – Penne e confermata l'opportunità di perseverare in tale sforzo sinergico;

Esaminato il Decreto n.68/2013 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione che finanzia progetti di natura socio-assistenziale presentati da enti pubblici o organismi privati, da presentarsi entro il 31/07/2014, dalla c.d. Riserva Fondo lire U.N.R.R.A.;

Vista la proposta progettuale elaborata in collaborazione della suddetta Fondazione, denominata Progetto "A.B.R.A.M." Ascolto e Bisogno Rete Area Montesilvano che integra gli interventi di P.I.S. attualmente in essere nell'Ente d'ambito sociale e ritenuto di poterne senz'altro condividere sia i principi fondanti che le coerenti modalità operative sul territorio;

Visti lo Statuto dell'azienda Speciale per i Servizi Sociali e il vigente contratto di servizio ripassato il 28 Aprile 2010 tra il Comune di Montesilvano e questo Ente strumentale;

PROGETTO A.B.R.A.M. – Ascolto Bisogno Rete Area Montesilvano

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO, DEI BISOGNI DA SODDISFARE E DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Montesilvano, si estende lungo la fascia costiera a nord di Pescara; è una città in costante crescita e trasformazione, con i suoi 52.829 abitanti, (al 31.12.2013) è l'ambito sociale al secondo posto per densità di popolazione nella Regione (dopo la città di Pescara): 2.235,67 abitanti per kmq (superficie complessiva 23,63 kmq). Sulla fascia costiera abruzzese si concentra infatti oltre il 50% della popolazione regionale. A questa alta concentrazione demografica si aggiunge la considerevole presenza di non residenti, immigrati, rom, persone in stato di povertà estrema. È l'area a più alta criticità sociale in Abruzzo.

Le famiglie residenti sul territorio provinciale di Montesilvano sono 19.837. In relazione alla struttura familiare, si nota come il processo di trasformazione delle strutture delle famiglie continua a far registrare un incremento del numero delle famiglie che passa da un n.17.365 nel 2006 a n. 19.837 nel 2009 mantenendo costante la loro dimensione per n. medio di componenti per famiglia, infatti nel 2006 era di 2,6 e nel 2009 di 2,54. Un ulteriore elemento che dimostra l'alta dinamicità del territorio di Montesilvano, è rappresentato dai valori del saldo migratorio e dalla presenza della popolazione straniera che potrebbe rappresentare una opportunità per incrementare il tasso di attività lavorativa (Piano di zona dei Servizi Sociali 2011-2013 Ente d'ambito N.32 Montesilvano). L'eterogeneità delle dinamiche familiari, il pericoloso e progressivo scivolamento di molte famiglie verso situazioni di precarietà economica ha richiesto un'attenta riflessione per la ricerca di nuove capacità di relazione con i mondi sempre più complessi della povertà e un'analisi critica sulle modalità di intervento più idonee da attuare.

Appare evidente la necessità di una flessibilità sempre maggiore nella programmazione degli enti, nonché una maggiore interazione tra aree di intervento, enti ed associazioni, per consentire azioni ed interventi che possano rispondere in modo efficace ai nuovi bisogni.

Da qui l'importanza di fare rete come modalità migliore per approcciarsi alle tematiche sociali, in applicazione del principio di sussidiarietà suggerito dalla L. 328/2000. Nell'attuale contesto storico il pronto intervento sociale è sempre più spesso chiamato a

rispondere a problematiche complesse. Sapere di poter contare su di una rete territoriale, in cui i diversi soggetti operano contemporaneamente su più fronti per il sostegno alla persona, implica un'alta percentuale di riuscita nella presa in carico della persona stessa. I dati forniti dai servizi sociali di Montesilvano nel corso del 2013 evidenziano che sono stati trattati 4000 utenti, a cui sono da aggiungere 560 nuclei familiari e maternità presi in carico. Va anche evidenziato che, nel corso del 2013, sono pervenute 200 richieste di intervento economico ed erogati 97 contributi.

Pervengono, inoltre, al servizio Sociale, segnalazioni da parte di enti del terzo settore, quali la Caritas, che si sono fatti portavoce di situazioni di indigenza gravi di persone/famiglie che non hanno mai preso contatti con i servizi sociali, né mai chiesto aiuto per i propri bisogni economici/sociali/sanitari e che, attualmente, stanno scivolando sotto la soglia della povertà.

1.2 DESCRIZIONE DEI BISOGNI DA SODDISFARE

Il presente progetto si propone di implementare una strategia di contrasto del disagio socio-economico, che coniughi le risorse pubbliche e risorse del no profit attraverso un modello di PRESA IN CARICO CONDIVISA DEGLI UTENTI. Da alcuni anni si rileva, sul territorio comunale, un costante e preoccupante aumento di quelle "nuove povertà" che sempre più assumono i connotati di una vera e propria emergenza sociale. Osservando i dati soprariportati, inerenti le persone assistite, è possibile notare un forte aumento delle famiglie e delle persone in condizioni economiche precarie, inoltre, in città sono presenti vari Centri di Ascolto delle Caritas parrocchiali, e associazioni di volontariato che nella loro pratica quotidiana di prossimità e di ascolto alle persone bisognose vedono aumentare l'affluenza e le richieste di aiuto anche di carattere alimentare, scoprendo situazioni di progressivo scivolamento nella povertà di persone/famiglie che non riescono più ad affrontare neanche la quotidianità, è immaginabile quanto possa essere dirompente un'esigenza straordinaria (rottura auto, manutenzione dell'immobile, una malattia, perdita di lavoro, ecc.). Da qui l'esigenza della costituzione di un tavolo in grado di mettere in rete i vari soggetti operanti nel pubblico e nel privato, in modo da non disperdere o replicare gli sforzi profusi dalle varie istanze, ma piuttosto realizzare interventi congiunti. Durante l'anno 2013 sono stati avviati degli incontri periodici per consentire la circolazione delle informazioni tra pubblico e privato, e per promuovere una riflessione congiunta su quali strategie e modalità di intervento sia possibile mettere in atto. Da tempo si sentiva l'esigenza di sostituire le singole ed occasionali iniziative di scambi di informazione e di

collaborazione con modalità strutturate nell'ambito delle quali programmare e condividere progetti integrati e prese in carico. Con la proposta progettuale A.B.R.A.M. si intende strutturare e implementare un modello di presa in carico condivisa che permetta di coniugare l'accoglienza, la vicinanza e il sostegno che il volontariato può offrire, alla professionalità e alle risorse offerte dal servizio pubblico. Si tratta di una messa in rete dei servizi sociali del comune con i centri di ascolto parrocchiali, e di altre realtà del no-profit che seguono persone in difficoltà socio-economica. Attualmente vi sono 5 Centri di Ascolto di Caritas Parrocchiali attivi su Montesilvano, e alcune associazioni di volontariato, dislocati in vari punti della città e che coprono, quindi, tutto il territorio in modo omogeneo. Tale modello nasce nell'ottica della welfare community, intesa come un sistema che poggia sulla mobilitazione sinergica di tutte potenzialità esistenti in una data comunità territoriale, un sistema nel quale al bisogno di protezione e sostegno delle persone si risponde attivando una pluralità di canali integrati di offerta di servizi, pubblici e privati nel rispetto della autonomia e capacità di autodeterminazione della persona.

Valore aggiunto del progetto è la condivisione e l'utilizzo del portale OSPOWeb della Caritas Italiana: il sistema informativo e di monitoraggio della povertà. Attualmente è già in uso tra molti soggetti privati del territorio che si occupano di lotta alla povertà, che consente la condivisione, in tempo reale, di informazioni fondamentali che riguardano il percorso di presa in carico della persona. Si ritiene quindi, importante promuovere un monitoraggio delle situazioni di bisogno e organizzare un'azione di contrasto alla povertà concertata sul territorio e condivisa con tutte le risorse locali.

Inoltre, come è nello stile del partner di Progetto rappresentato dalla Caritas Diocesana saranno a disposizione dei beneficiari del Progetto A.B.R.A.M. tutti i servizi attivi sul territorio diocesano: microcredito della speranza, servizio antiusura, servizio di inclusione sociale, ecc. In particolare l'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' che si configura come il superamento della formula "donazione di pacchi alimentari", in favore di un luogo dove poter "acquistare" generi di prima necessità a misura di famiglia con prodotti scelti dalla famiglia stessa a seconda delle proprie specifiche esigenze.

1.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Per soddisfare i bisogni rilevati si intende sviluppare le seguenti attività:

- **Costituzione di un tavolo Permanente per il pronto intervento sociale** per la condivisione del modello di intervento di presa in carico condivisa tra il servizio sociale del comune di Montesilvano e i partecipanti al Tavolo del Pronto Intervento

Sociale: Enti del terzo settore e del **volontariato** (Fondazione Caritas, parrocchie, Gruppo di Volontariato Vincenziano, ecc.). La programmazione e la gestione delle riunioni Tavolo permanente sarà affidata al coordinatore di progetto. Gli incontri si svolgeranno con cadenza mensile per la durata progettuale e si terranno presso la sala riunioni messa a disposizione dall'ente partner il comune di Montesilvano;

- **Formazione dei Volontari**, realizzata attraverso 4 incontri info-formativi di 2 ore ciascuno, finalizzata a fornire adeguati strumenti per rapportarsi nell'ambito del Tavolo di Rete e per gestire in modo condiviso i casi a loro assegnati. Questi incontri si svolgeranno presso i locali messi a disposizione dalla Fondazione Caritas dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne Onlus e saranno svolti in forma volontaria da esperti dell'azienda e della Fondazione;
- **Individuazione e monitoraggio degli utenti per la presa in carico condivisa**, le segnalazioni dei casi perverranno sia dal servizio sociale che dai CdA del no profit. Ogni caso sarà valutato al Tavolo di Rete e saranno stabiliti gli interventi da effettuare e le eventuali misure di sostegno da erogare;
- **Organizzazione evento pubblico finale** per portare la cittadinanza a conoscenza delle problematiche socio economiche inerenti il territorio e sollecitare la comunità ad una partecipazione attiva;
- **Presa in carico ed eventuale erogazione di misure economiche del FONDO di sostegno.**

Le misure di economiche del fondo di sostegno prevedono:

1) **interventi di primo livello** in caso di emergenza economica straordinaria:

- CARD Prepagata per l'Emporio della Solidarietà della Caritas, per la distribuzione diretta di beni alimentari e beni di prima necessità;
- pagamento utenze domestiche, canoni di locazioni arretrati, spese di viaggio per motivi di salute o lavoro, acquisto di farmaci, spese per l'istruzione, ecc. Tali interventi avranno una adeguata documentazione giustificativa, verificabile e rendicontabile.

2) **interventi di secondo livello**: situazioni multiproblematiche che richiedono un progetto individualizzato e un accompagnamento di medio-lungo periodo. Sarà definito un progetto individualizzato con monitoraggio periodico.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO

1. Anagrafica dell'ente proponente

Denominazione	Azienda Speciale per i servizi sociale del Comune di Montesilvano
Sede legale	Piazza Indro Montanelli, 1
Telefono	085/4454672
Fax	085/4481345
e-mail	info@pec.aziendasociale.it
Rappresentante legale	Eros Donatelli

2. Primo soggetto coinvolto

Denominazione	Fondazione Caritas dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne Onlus
Natura del soggetto	Fondazione
Rappresentante legale	Tommaso Valentinetti
Sede legale	Piazza Spirito Santo 5, Pescara
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	Piazza San Cetto2, Pescara
Telefono	085.4510386
Fax	085.4510386
e-mail	direzione@caritaspescara.it
Referente per il progetto	Don Marco Pagniello
Valore aggiunto al progetto	- n. 5 Caritas Parrocchiali; - utilizzo di un sistema informativo online, OPOWEB, per la lettura del fenomeno della povertà e la messa in rete delle informazioni riguardanti la presa in carico della persona - Vi sono poi servizi specifici con i quali la Caritas collabora per interventi ad hoc (sportello Antiviolenza, Centro Aiuto alla Vita, servizi socio-sanitari, ecc.)

3. Secondo soggetto coinvolto

Denominazione	Comune di Montesilvano
Natura del soggetto	Ente pubblico
Rappresentante legale	
Sede legale	Piazza Diaz, 1

Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	085/44811
Fax	085/ 834408
e-mail	
Referente per il progetto	
Tipologia di accordo	Adesione al progetto
Attività svolte nell'ambito del progetto	Creazione di Un tavolo di Rete individuazione di famiglie e persone in disagio socio economico quali beneficiari delle misure di sostegno
Valore aggiunto al progetto	

3. Attrezzature già in possesso/disponibili per svolgere l'attività oggetto di contributo

- Piattaforma online per il monitoraggio delle situazioni di povertà e per la messa in rete della cartella sociale (OSPOWEB)
- Emporio della Solidarietà, servizio innovativo di consegna beni alimentari e non a scelta dell'utente
- Software per la erogazione/ gestione delle card Emporio
- Sala riunioni messa a disposizione dal Comune di Montesilvano
- Sala per la formazione volontari messa a disposizione dalla Fondazione Caritas dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne

4.CANTIERABILITÀ

Descrivere le condizioni che consentono l'immediata cantierabilità del progetto.

Il Comune di Montesilvano, lavora a stretto contatto con altri Enti pubblici e del no profit, che sul territorio si dedicano a problematiche sociali, per il coinvolgimento di risorse umane e strutturali per la costruzione di un sistema capace di rispondere tempestivamente ai bisogni delle persone e delle famiglie in difficoltà. Infatti, l'attuale contesto socio-economico nel comune di Montesilvano ha reso urgente la necessità di intensificare sul territorio politiche attive a favore delle parti più deboli che oggi non sono più costituite solo da poveri ed emarginati, bensì da tutti coloro che, per cause legate alla contingenza, scontano situazioni di nuova emarginazione sociale a prescindere dalla nazionalità. Da circa un anno si sta tentando di strutturare il lavoro di

rete, in particolare per far fronte a situazioni di emergenza sociale, a favore di persone e famiglie che stanno progressivamente scivolando sotto la soglia della povertà, o per coloro che si trovano già in condizione di povertà estrema. Questa modalità innovativa di presa in carico condivisa è immediatamente cantierabile, in quanto già avviata nell'anno 2013. Con la proposta progettuale ABRAM si intende implementare, in modo più strutturato e organizzato, tale metodologia di intervento, attivando un Tavolo permanente di lavoro per il Pronto Intervento Sociale anche attraverso la definizione di un regolamento interno, nonché potenziando gli interventi a favore di persone e famiglie in difficoltà. Si intende, inoltre, promuovere la formazione e l'aggiornamento degli operatori e volontari che opereranno in rete.

5. DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati che il progetto proposto intende introdurre.

Il progetto presupposto intende svolgere monitoraggio e verifica quali/quantitativa: numero delle persone/famiglie che si rivolgono presso i servizi sociali, i Centri di Ascolto diocesano e parrocchiali e le associazioni di volontariato del territorio; numero di interventi effettuati e dei servizi erogati; numero di prese in carico condivise sia tra il pubblico che il privato sociale; relazione sociale sull'andamento della presa in carico; numero degli incontri del tavolo di rete tra le associazioni e gli enti pubblici e del conseguente grado di attivazione della rete territoriale; verbale degli incontri del Tavolo Permanente; numero di partecipanti agli incontri formativi.

Si auspica che le azioni proposte dal progetto A.B.R.A.M. otterranno i seguenti risultati:

Verso gli utenti

- Individuazione e monitoraggio di persone e/o famiglie in stato di disagio socio-economico sul territorio comunale;
- presa in carico di almeno 100 persone/famiglie con accompagnamento professionale ed empatico per la riduzione dello stato di disagio socio-economico;
- Erogazione di misure di sostegno ad almeno 100 persone/famiglie

Verso il sistema

- Creazione di Tavolo Permanente per il Pronto Intervento Sociale tra i servizi sociali del comune e le realtà non-profit operanti nel comune di Montesilvano, che svolga almeno 12 incontri di Rete;

- implementazione di una strategia di contrasto del disagio socio-economico, che coniughi le risorse pubbliche e risorse del no profit attraverso un modello di PRESA IN CARICO CONDIVISA DEGLI UTENTI;
- acquisizione di maggiori competenze professionali da parte dei volontari della rete
- rafforzamento delle risorse offerte alle persone/famiglie dalla rete formale e informale;
- monitoraggio costante di persone/famiglie in disagio socio-economico sul territorio comunale.

6. EVENTUALE UTILITÀ FUTURA

INDICARE LE EVENTUALI UTILITÀ CHE IL PROGETTO PRODURRÀ DOPO LA SUA CONCLUSIONE E LA SUA SOSTENIBILITÀ IN SEGUITO ALLA CONCLUSIONE DEL FINANZIAMENTO UNRRA, INDIVIDUANDO LE EVENTUALI FONTI DI FINANZIAMENTO A CUI SI FARÀ RIFERIMENTO.

Il progetto A.B.R.A.M. consentirà la costituzione di un Tavolo Permanente per il pronto intervento sociale a favore di cittadini e di nuclei familiari in difficoltà socio-economico, che resterà attivo anche dopo l'annualità in quanto strumento di contrasto e gestione delle emergenze sociali. L'obiettivo è rispondere ai bisogni sociali acuti e/o cronici in modo da affrontare con immediatezza la situazione di crisi e dare la possibilità al Servizio sociale comunale di individuare ed attivare gli interventi più adeguati, e di sostenere la persona/famiglia nel suo percorso anche attraverso il servizio di prossimità dei volontari. Pertanto, le buone prassi applicate dall'esito positivo di tale progetto saranno a completo vantaggio dell'utenza. L'ascolto e l'affiancamento, saranno i punti fermi che accompagneranno la persona lungo tutto il percorso. Gli elementi che renderanno l'azione sostenibile e riproducibile, sono la metodologia partecipativa e la formazione. Questi fattori permetteranno ai partner di utilizzare le capacità di autogestione e di iniziativa per farsi carico di nuove iniziative volte al sostegno delle persone in difficoltà, favorendo la loro capacità di resilienza. E' inoltre interesse primario del Comune e dei servizi sociali comunali rendere questa metodologia una prassi ordinaria in quanto consentirà di ottimizzare le risorse del territorio, migliorare la circolazione delle informazioni e di rendere maggiormente efficaci gli interventi sociali. A tale scopo è stato istituito un capitolo di bilancio dedicato; inoltre, è intenzione di questa amministrazione inserire questo nuovo servizio all'interno della prossima programmazione del Piano Sociale di Zona del Comune

di Montesilvano. Infatti, la pianificazione delle attività è fatta d'intesa con le associazioni partner e il servizio pubblico. Questo fattore contribuisce all'adattabilità delle iniziative al contesto locale e alla possibilità di riprodurre gli interventi ed estenderli nel tempo. La metodologia progettuale aiuta gli attori coinvolti ad operare scelte strategiche sostenibili. Attraverso lo scambio di esperienze e l'acquisizione di know-how, i partner aumenteranno la loro capacità di risposta ai problemi esistenti. Quindi, sostenibilità, conoscenza, concertazione, integrazione, partenariato e nuova governance saranno le direttrici per il futuro, per la implementazione e realizzazione dei servizi per un welfare di comunità, nell'ottica dell'innovazione e del cambiamento nelle politiche sociali del territorio, in linea con i principi e gli obiettivi delle leggi nazionali. Ma la realtà nazionale attuale, porta a prendere in considerazione il fatto che la crisi socio economica investe sempre più un numero maggiore di persone e nella speranza che venga a risolversi presto tale situazione ci si propone di rafforzare le azioni di contrasto alla povertà estrema e all'emergenza sociale monitorando e partecipando a bandi e finanziamenti per il sociale sia nazionali che della Comunità Europea.

7. DESTINATARI

Il progetto si propone di sostenere almeno 100 persone/famiglie, in particolare donne sole con figli, famiglie numerose, disoccupati di lunga durata, immigrati in disagio socio-economico, senza fissa dimora.

AZIONI	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Coordinamento di progetto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Costituzione e gestione del tavolo Permanente	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formazione e aggiornamento per volontari		x	x	x								
Presenza in carico condivisa		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Erogazione di misure di sostegno			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Piano di Comunicazione	x	x									x	x
Pubblicazione finale									x	x	x	x
Evento finale												x
Monitoraggio e Valutazione quali/quant.			x			x			x			x
coordinamento e Redincont Amm.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

PIANO ECONOMICO PROGETTO A.B.R.A.M. – Ascolto Bisogno Rete Area Montesilvano

COSTI DA SOSTENERE				
ATTREZZATURE				
DESCRIZIONE	UNITÁ DI MISURA	NUMERO UNITÁ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Acquisto pc portatile con licenza office per inserimento dati sul portale Ospoweb operatore di sportello	Pezzo	1,00	700,00	700,00
PERSONALE				
DESCRIZIONE	UNITÁ DI MISURA	NUMERO UNITÁ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Coordinatore di progetto e del tavolo permanente	Ore uomo	410,00	22,00	9.020,00
Operatore per gestione interventi di primo livello	Ore uomo	667,00	15,00	10.005,00
Operatore per gestione interventi di secondo livello	Ore uomo	667,00	15,00	10.005,00
coordinatore amministrativo	Ore uomo	334,00	15,00	5.010,00
Operatore per inserimento dati portale	Ore uomo	460,00	15,00	6.900,00
SERVIZI				
DESCRIZIONE	UNITÁ DI MISURA	NUMERO UNITÁ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Depliant/Flayer	Pezzo	1000,00	1,00	1.000,00
Pubblicazione finale	Pezzo	500,00	4,00	2.000,00
Consulente del lavoro	cedolino busta paga	60,00	34,00	2.040,00
MATERIALI DI CONSUMO				
DESCRIZIONE	UNITÁ DI MISURA	NUMERO UNITÁ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Beni alimentari	Pezzo	2.500,00	2,00	5.000,00
Beni per l'igiene personale e della casa	Pezzo	1660,00	2,00	3.320,00
ALTRI COSTI				
DESCRIZIONE	UNITÁ DI MISURA	NUMERO UNITÁ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Presidi sanitari (visite mediche, medicinali, protesi, aerosol, etc.)	Media costo intervento	100,00	90,00	9.000,00
Fondo di misure di sostegno alle spese familiari (1.contratto di locazione, affitto; 2.spese domestiche; 3.utenze	Media costo intervento	100,00	360,00	36.000,00
TOTALE COSTO DI PROGETTO				100.000,00
COFINANZIAMENTO DEL COMUNE DI MONTESILVANO				40.000,00

